

Protocollo R1.2021.0095248 del 06/08/2021

Spett.le

ANCI Lombardia

Email: info@pec.anci.lombardia.it

Oggetto : Sistema educativo 0-6 anni – Piano nazionale pluriennale 2021/2025.

Nella Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 è stata siglata l'Intesa in merito al nuovo Piano pluriennale nazionale 2021/2025 relativo al nuovo sistema integrato per l'istruzione e l'educazione dalla nascita fino a sei anni, scaduto nel 2019 e prorogato per l'annualità 2020. L'intesa mette a disposizione dei comuni lombardi per il triennio 2021-2023 specifiche risorse dell'apposito Fondo nazionale per complessivi 307,5 milioni di euro nell'annualità 2021 e 309 milioni per ciascuna delle annualità 2022-2023 che saranno erogate ai Comuni direttamente dal Ministero dell'Istruzione, sulla base della programmazione regionale.

Con riferimento all'annualità 2021, la predetta intesa ed il relativo decreto ministeriale di riparto - approvato in schema in Conferenza Unificata il 4 agosto 2021- prevedono che al fine di assicurare agli enti locali la liquidità funzionale alla gestione dei servizi nel prossimo scolastico, una prima quota del Fondo nazionale pari a 264 milioni di euro a livello nazionale (41,7 milioni per Regione Lombardia) viene ripartita tra le Regioni in misura corrispondente al D.M. 53/2020 riferita all'annualità 2020. Pertanto, in mancanza di una nuova programmazione regionale, a ciascuna Regione viene assegnato come prima quota del Fondo 2021 il medesimo importo dell'annualità 2020.

Regione Lombardia ha mantenuto per il 2021 la programmazione regionale relativa all'annualità 2021, confermando l'elenco dei comuni beneficiari e gli importi ad essi spettanti (D.G.R. 3373/2020 e relativo decreto di riparto n.9271 del 31 luglio 2020). Conseguentemente **il Ministero dell'Istruzione- in via indicativa a partire dal prossimo mese di settembre- provvederà all'erogazione della prima quota del Fondo nazionale 2021 in favore dei medesimi comuni beneficiari del contributo relativo all'annualità 2020 e per gli stessi importi contenuti negli atti di programmazione regionale.**

Si evidenzia inoltre che le tipologie prioritarie di intervento previste dall'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata lo scorso 8 luglio sono finalizzati a:

- consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia pubblica e privata;
- stabilizzare e potenziare le sezioni primavera per superare gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;

Referente per l'istruttoria della pratica: ROBERTO GIRONI Tel. 02/67655736.

- ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini da 0 a 6 anni nei territori carenti di scuole dell'infanzia statali;
- sostenere la qualificazione del personale educativo e docente e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;
- riqualificare gli edifici scolastici pubblici.

Nella citata intesa sono introdotte due riserve, entrambe pari al 5%, rispettivamente destinate alla formazione/coordinamenti pedagogici e alle sezioni primavera/poli infanzia (quest'ultima solo per le Regioni al di sotto della media nazionale di copertura dei servizi prima infanzia).

L'intesa prevede, in via ulteriore, una programmazione regionale pluriennale con cadenza biennale in luogo della tradizionale programmazione regionale annuale, ferma restando la possibilità, ogni anno, di operare i necessari aggiornamenti. Tale previsione consentirà maggiore certezza per i comuni nella determinazione ed erogazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi a livello territoriale.

Con deliberazione della Giunta regionale da approvarsi entro il 30 novembre prossimo – previa intesa in sede di Conferenza Unificata- saranno definite le tipologie prioritarie di intervento ed il riparto ai comuni lombardi delle risorse del Fondo nazionale annualità 2021 -seconda quota- ed annualità 2022 e 2023, sulla base dei criteri definiti nell'intesa stessa e nel relativo decreto ministeriale di riparto delle risorse.

A partire dal mese di febbraio 2022 e febbraio 2023 i Comuni riceveranno le risorse del Fondo nazionale dal Ministero dell'Istruzione per le rispettive annualità.

Si evidenzia, infine che l'intesa dell'8 luglio 2021 prevede la costituzione di un nuovo tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano nazionale, composto da rappresentanti della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dall'ANCI Regionale, con funzioni di monitoraggio e coordinamento rispetto all'attuazione del Piano ed agli atti di programmazione regionale.

Sarà importante in ogni caso anche l'attività di monitoraggio svolta dai Comuni. Si ricorda, al riguardo, che il mancato rispetto delle tempistiche relative all'invio delle schede di monitoraggio al Ministero dell'Istruzione comporta la decadenza della quota perequativa e il rinvio all'anno successivo dell'assegnazione delle risorse per l'annualità di riferimento alle Regioni inadempienti.

Con successive comunicazioni saranno fornite le indicazioni e le modalità operative di rendicontazione e monitoraggio relative agli interventi realizzati nell'annualità 2019.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

FRANCESCO BARGIGGIA

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.

Referente per l'istruttoria della pratica: ROBERTO GIRONI Tel. 02/67655736.